CENTRO DI RESPONSABILITA' DEL PROGETTO:
Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di Lavoro- SPreSAL

PP6

PROGETTO PER LA PREVENZIONE DA ESPOSIZIONE AD AMIANTO NELLA RIMOZIONE DELLE TUBAZIONI INTERRATE, ESPOSIZIONE A RADON NEI LUOGHI DI LAVORO SOTTERRANEI E SEMISOTERRANEI O PIANOTERRA E RISCHI DI MALATTIE PROFESSIONALI NELLA PESCA

RESPONSABILE SCIENTIFICO: LUCIANA DEPLANO

CODICE DEL PROGETTO: **RAS-2025-PRP2020/25-PP6**

Sanluri,26.10.2026

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Regione Sardegna, con D.G.R. n. 50/46 del 28.12.2021, ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020-2025, in attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP).

Nell'ambito del Programma Predefinito PP6, il Piano Mirato di Prevenzione (PMP) integra assistenza, vigilanza e valutazione di efficacia, promuovendo il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso un approccio preventivo e orientato alla diffusione delle buone pratiche.

Il progetto dello SPreSAL della ASL Medio Campidano riguarda tre ambiti di intervento:

- Rischio da esposizione ad amianto: prevenzione dei rischi per i lavoratori coinvolti nella rimozione e manutenzione delle tubazioni interrate in cemento-amianto, con particolare attenzione alle situazioni di emergenza e alle misure necessarie a evitare la dispersione di fibre.
- Rischio da esposizione a radon: assistenza alle aziende operanti nei luoghi di lavoro interessati dal D.Lgs. 101/2020, con particolare attenzione a quelle situate nelle aree prioritarie individuate nel Medio Campidano (Arbus, Genuri, Gonnosfanadiga, Villacidro, Villanovaforru e Turri), al fine di favorire la gestione del rischio e contribuire a contrastare le disuguaglianze di salute.
- Prevenzione delle malattie professionali nel comparto pesca: supporto alle imprese, in particolare alle microimprese, per la prevenzione dei disturbi muscoloscheletrici e degli altri rischi professionali connessi alle attività lavorative.

Il progetto prevede, entro il 31 dicembre 2026, attività di assistenza, informazione-formazione e verifica rivolte alle figure aziendali della prevenzione, sulla base delle buone pratiche individuate per ciascun PMP.

L'attività sarà orientata prioritariamente all'assistenza tecnica alle imprese, attraverso l'attivazione di tavoli tecnici finalizzati all'analisi delle criticità, alla condivisione delle buone pratiche e all'individuazione di interventi e programmi di miglioramento. Le attività formative e l'esame delle schede di autovalutazione supporteranno tale percorso, favorendo l'individuazione dei fabbisogni e l'adozione di misure efficaci di prevenzione.
Il presente progetto è finalizzato all'attuazione delle attività previste dal cronoprogramma dei tre PMP del PP6, con scadenza al 31.12.2026, attraverso le seguenti azioni:

- Assistenza tecnica alle imprese, quale attività prioritaria, mediante lo Sportello Informativo per la Sicurezza e l'organizzazione di tavoli tecnici finalizzati all'analisi delle criticità, alla condivisione delle buone pratiche e alla definizione di programmi di miglioramento. L'attività è rivolta alle imprese che effettuano interventi di rimozione e smaltimento di amianto, agli enti gestori della distribuzione idrica, alle aziende operanti nei luoghi di lavoro di cui all'art. 16 del D.Lgs. 101/2020 e s.m.i., con particolare attenzione a quelle situate nelle aree prioritarie a rischio radon individuate dalla D.G.R. n. 20/71 del 30.06.2022, e alle imprese del comparto pesca.
- Esame delle schede di autovalutazione aziendale, finalizzato a individuare le principali criticità, verificare l'applicazione delle buone pratiche, comprese quelle relative alla sorveglianza sanitaria, e orientare gli interventi di assistenza e le successive valutazioni di efficacia.

- Formazione e informazione delle figure aziendali della prevenzione (datori di lavoro, RLS, RLST, RSPP e ASPP), con particolare riferimento alle metodologie di valutazione dei rischi e all'applicazione delle misure preventive nei comparti interessati dai tre PMP.

Considerato che il personale è impegnato nelle ordinarie attività istituzionali del Servizio, le attività progettuali saranno svolte al di fuori dell'orario di servizio.

Le prestazioni saranno registrate con codice di timbratura 04 – «Progetto obiettivo». Le ore potranno essere ridistribuite tra gli operatori coinvolti in relazione alle esigenze progettuali e alle attività effettivamente svolte.

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE

Migliorare le condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso un'attività prioritaria di assistenza tecnica alle imprese, realizzata mediante tavoli tecnici finalizzati all'analisi delle criticità, alla condivisione delle buone pratiche e alla definizione di interventi e programmi di miglioramento nei tre ambiti di intervento del PP6.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Realizzare tavoli tecnici di assistenza con le imprese e le figure aziendali della prevenzione, per approfondire le criticità riscontrate e individuare soluzioni operative.
- Supportare le imprese nella definizione e nell'attuazione di programmi di miglioramento basati sulle buone pratiche.
- Esaminare le schede di autovalutazione aziendale per individuare i fabbisogni e orientare gli interventi di assistenza.
- Promuovere, in via complementare, la formazione e la diffusione delle buone pratiche, favorendo il coordinamento tra i soggetti coinvolti nella prevenzione.

OBIETTIVI REGIONALI

Promuovere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro attraverso attività di informazione, formazione, sensibilizzazione e assistenza, con particolare valorizzazione dei tavoli tecnici di confronto e collaborazione tra imprese e attori del sistema della prevenzione.

OBIETTIVI AZIENDALI

- Consolidare i tavoli tecnici con le imprese e gli attori della prevenzione per condividere soluzioni operative, buone pratiche e strategie di miglioramento della gestione dei rischi professionali.
- Ottimizzare le attività dello Sportello Informativo per la Sicurezza e l'assistenza alle imprese, con particolare riferimento ai comparti amianto, esposizione a radiazioni ionizzanti e comparto pesca, anche mediante l'esame delle schede di autovalutazione aziendale.
- Promuovere l'in-formazione delle figure aziendali della prevenzione sulla valutazione e gestione dei rischi cancerogeni, ergonomici e psicosociali.
- Rafforzare il coordinamento tra i diversi attori coinvolti e verificare l'applicazione delle buone pratiche e l'efficacia degli interventi di prevenzione.

3. BENEFICI E RISULTATI ATTESI

Diffusione delle evidenze e delle buone pratiche per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, attraverso il confronto nei tavoli tecnici, l'assistenza alle imprese e il miglioramento della gestione dei rischi nei comparti amianto, radon e pesca.

4. STRUTTURA ANALITICA DELLE ATTIVITA'

Il progetto prevede, per ciascuno dei tre PMP (amianto, radon e pesca), tre attività integrate:

1. Formazione: realizzazione di interventi informativi e formativi rivolti alle figure aziendali della prevenzione, a supporto delle attività di assistenza.

2. Assistenza: attivazione e conduzione di tavoli tecnici di confronto e collaborazione con le imprese e le figure aziendali della prevenzione, finalizzati all'analisi condivisa delle criticità, all'individuazione di soluzioni operative e alla definizione di programmi di miglioramento. L'attività comprende il supporto tecnico all'applicazione delle buone pratiche e delle misure preventive, l'accompagnamento delle imprese nell'attuazione degli interventi concordati e la verifica dei progressi conseguiti, promuovendo un approccio partecipativo e orientato al miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro.

3. Lettura delle schede di autovalutazione: esame dei dati trasmessi dalle imprese per individuare criticità e priorità di intervento, orientando i contenuti e le attività dei successivi tavoli tecnici.

5. MATRICE DELLE RESPONSABILITA'DEI SOGGETTI COINVOLTI

L'intero progetto è condotto sotto la supervisione del Direttore del Servizio e ognuna delle attività specifiche di ogni PMP ha un responsabile diretto nella figura del referente regionale, per l'espletazione di ciascuna attività si rende necessario l'apporto di diversi operatori sia Tecnici della Prevenzione che altro Dirigente Medico.

PMP AMIANTO					
FORMAZIONE		**ASSISTENZA**		**LETTURA DELLE SCHEDE**	
Responsabile attività	Olga Mascia	**Responsabile attività**	Olga Mascia	**Responsabile attività**	Olga Mascia
Formatori	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico	**Addetti alla gestione tavolo tecnico e alla conduzione di altre attività complementari**	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico	**Addetti alla lettura delle schede di autovalutazione**	Tecnici della Prevenzione e Dirigente medico
PMP RADON					

FORMAZIONE		ASSISTENZA		LETTURA DELLE SCHEDE	
Responsabile attività	Salvatore Vacca	**Responsabile attività**	Salvatore Vacca	**Responsabile attività**	Salvatore Vacca
Formatori	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico	**Addetti alla gestione tavolo tecnico e alla conduzione di altre attività complementari**	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico	**Addetti alla lettura delle schede di autovalutazione**	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico
PMP PESCA					
FORMAZIONE		**ASSISTENZA**		**LETTURA DELLE SCHEDE**	
Responsabile attività	Luciana Deplano	**Responsabile attività**	Luciana Deplano	**Responsabile attività**	Luciana Deplano
Formatori	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico	**Addetti alla gestione tavolo tecnico e alla conduzione di altre attività complementari**	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico	**Addetti alla lettura delle schede di autovalutazione**	Tecnici della Prevenzione Dirigente medico

6. PIANO OPERATIVO

PIANO OPERATIVO					
Fase	**Attività**	**Responsabile**	**Risultato**	**Data inizio**	**Data fine**
Analisi preliminare	Esame delle schede di autovalutazione aziendale per individuare criticità e priorità di intervento, anche ai fini della valutazione preliminare dell'efficacia delle azioni preventive.	Direttore del Servizio, Dirigenti medici, Tecnici della Prevenzione	Individuazione delle criticità e definizione degli argomenti da affrontare nei tavoli tecnici.	01/11/2026	10/11/2026
Attivazione e conduzione dei tavoli tecnici	Organizzazione e gestione di tavoli tecnici con le imprese e le figure aziendali della prevenzione, finalizzati all'analisi condivisa dei rischi, al confronto sulle criticità emerse, all'individuazione di soluzioni	Direttore del Servizio, Dirigenti medici, Tecnici della Prevenzione	Definizione condivisa degli interventi migliorativi, promozione dell'applicazione delle buone pratiche e rafforzamento della collaborazione con le imprese.	11/11/2026	30/06/2027

	operative e alla definizione di programmi di miglioramento basati sulle buone pratiche.				
Assistenza alle imprese	Supporto tecnico attraverso lo Sportello Informativo per la Sicurezza e accompagnamento delle imprese nell'attuazione delle misure preventive individuate nei tavoli tecnici.	Direttore del Servizio, Dirigenti medici, Tecnici della Prevenzione	Miglioramento della capacità aziendale di gestire i rischi professionali e attuare le misure preventive.	01/11/2026	31/12/2027
Formazione e informazione	Predisposizione di materiale informativo e realizzazione di interventi formativi mirati, coerenti con le criticità rilevate e con gli argomenti affrontati nei tavoli tecnici.	Direttore del Servizio, Dirigenti medici, Tecnici della Prevenzione	Diffusione delle conoscenze e delle buone pratiche di prevenzione.	11/11/2026	31/12/2027

7. INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione OBIETTIVO	Descrizione Indicatore	Peso	Target di riferimento	Valore Atteso	Valore Minimo
Assistenza alle imprese mediante tavoli tecnici nell'ambito dei PMP, finalizzati all'analisi condivisa delle criticità, all'individuazione di soluzioni operative e alla definizione di programmi di miglioramento.	Percentuale di imprese aderenti al PMP coinvolte nei tavoli tecnici, documentata mediante verbali degli incontri e registri delle presenze.	50%	Imprese aderenti ai PMP amianto, radon e pesca.	Coinvolgimento del 100% delle imprese aderenti, compatibilmente con le esigenze rilevate e l'organizzazione degli incontri.	Coinvolgimento di almeno il 60% delle imprese aderenti.
Informazione e formazione delle figure aziendali della prevenzione, in coerenza con i contenuti del PP6 e con le criticità emerse nell'ambito dei PMP.	Numero di interventi in/formativi realizzati, documentati mediante programma, materiale didattico e registri delle presenze.	20%	Figure aziendali della prevenzione delle imprese aderenti ai PMP.	Realizzazione di almeno 1 intervento in/formativo.	Realizzazione di almeno 1 intervento in/formativo.
Analisi delle schede di autovalutazione per individuare i profili di rischio e orientare i contenuti dei tavoli tecnici e le priorità dell'assistenza.	Percentuale di schede di autovalutazione pervenute ed esaminate, con documentazione delle criticità rilevate.	30%	Schede di autovalutazione pervenute dalle imprese aderenti ai PMP nel periodo di riferimento.	Esame del 100% delle schede pervenute.	Esame di almeno il 80% delle schede pervenute.

8. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

FONTE DIFINANZIAMENTO: Regionale

ENTE FINANZIATORE: Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell' Assistenza Sociale; Direzione Generale della Sanità – Servizio di Promozione della Salute e Osservatorio epidemiologico

DETERMINAZIONI REGIONALI:

- Determinazione impegno n°648 del 25.06.2025
- Determinazione di liquidazione e pagamento n°702 del 02.07.2025

IMPORTO COMPLESSIVO DEL FINANZIAMENTO: €10.828,28

Dettaglio Ripartizione

Azione trasversale FORMAZIONE	€3836,02
Azione PMP rischio AMIANTO	€ 2022,06
Azione PMP relativo al rischio PESCA	€1636,87
Azione PMP relativo al rischio RADON	€3333,33

CODICE PROGETTO: RAS-2025-PRP2020/25-PP6

Considerato che le attività avviate obbligatoriamente nel corrente anno potrebbero protrarsi nel 2027 le somme non impiegate potrebbero essere utilizzate negli anni successivi per completamento del progetto.

TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESA	CENTRI DI RISORSA	IMPORTO
Formazione	Spese per corsi di formazione e aggiornamento professionale	Servizio Formazione	1.728,28 €
	Totale Formazione		**1.728,28 €**
Personale	Prestazioni A Progetto – Area Sanitaria (TdP 90 h x €50/ora)	Servizio Gestione e Sviluppo Risorse Umane	4.500,00 €
	Prestazioni a Progetto – Area Sanitaria (Dirigenza medica 45 ore x €80/ora)		3.600,00 €
	Prestazioni a progetto e – Area non sanitaria (Amm.vo 20 ore x €50/ora)		1.000,00 €
	Totale Risorse Umane		**9.100,00 €**
TOTALE COMPLESSIVO SPESA PREVISTA € 10.828,28			

Il Responsabile del Progetto
Dott.ssa Luciana Deplano

Data 13/11/2026

LUCIANA DEPLANO
Firmato digitalmente da LUCIANA DEPLANO
Data: 2026.11.13 09:52:51 +01'00'